

fre una critica diretta alla concorrenza dominante in economia che è esemplificata dal ruolo cruciale giocato dai concetti di "mercato" e "industria".

Di particolare attualità è l'articolo di MAURO MAGATTI *Il mercato e le sue regole: sui limiti dell'impresa come soggetto di modernizzazione*, apparso sul n. 40/1994 di «Stato e Mercato», nel quale l'autore si chiede il motivo per il quale le imprese dovrebbero rispettare le regole di mercato. L'impresa, viene osservato, cerca di adattarsi all'ambiente piuttosto che tentare di cambiare la situazione: di conseguenza non sorprende l'abitudine diffusa anche in Italia di corruzione e attività illegali. Magatti afferma che il fallimento deriva dall'idea di una politica tesa a risolvere solo il problema economico e tecnologico, mentre il mercato è una costruzione sociale che, per funzionare, richiede la presenza di un'autorità esterna. Il tema pubblico/privato viene trattato da diverse prospettive (storica, giuridica, sociologica, economica) nel volume curato da SILVIO BERETTA, *Pubblico e privato nel sistema economico* (Giuffrè, Milano, 1992) che raccoglie gli atti di un seminario tenutosi presso l'Università di Pavia nel 1990. Segnaliamo tra gli altri i contributi di N. BELLINI e P. BIANCHI che si occupano in modo peculiare del caso italiano.

Uno dei temi affrontati in questo numero di «Persone & Imprese» è relativo a quel tipo di attività apparse di recente sul mercato che, collocandosi in una posizione intermedia tra le imprese private e gli enti pubblici, vengono raggruppate in un insieme definito "non profit" o "volontario" o "terzo settore". L'elemento in comune di queste organizzazioni è un intento altruistico che induce a individuare bisogni collettivi non sufficientemente soddisfatti dall'operare del mercato e dall'azione pubblica, e a conferire volontariamente risorse produttive per contribuire a soddisfarli. La letteratura in materia offre diversi spunti per un confronto.

La ricerca degli autori di *Non per profitto: il settore dei soggetti che erogano servizi di interesse collettivo senza fine di lucro*, stampata nel 1990 per i tipi della Fondazione

Adriano Olivetti e curata da MARIA CHIARA BASSANINI e PIPPO RANCI, è una riflessione interdisciplinare sul settore delle organizzazioni senza fine di lucro considerato nel suo insieme: dalle associazioni culturali e civili al volontariato, dai Boy Scouts alle organizzazioni non governative per la cooperazione allo sviluppo, dagli ospedali all'associazionismo ambientalista. In occasione della presentazione della ricerca di cui sopra, l'Istituto per la ricerca sociale ha promosso nel 1991 un convegno i cui atti sono stati sufficientemente raccolti da GIAN PAOLO BARBETTA nel volume *Una discussione su "Non per profitto"* (IRS, Milano, 1992). La consapevolezza delle difficoltà ad interpretare correttamente le origini, l'evoluzione, le prospettive e il ruolo delle esperienze di volontariato, di associazionismo e di cooperazione di solidarietà sociale, sviluppatesi in Italia nel corso degli ultimi anni, ha indotto ad organizzare un seminario, i cui atti sono raccolti da CARLO BORZAGA nel volume *Il terzo sistema: una nuova dimensione della complessità economica e sociale* (Fondazione Emanuela Zancan, Padova, 1991). Attraverso il confronto interdisciplinare di un gruppo di esperti sono state analizzate tre aree tematiche: i caratteri peculiari del terzo settore, i vantaggi e i rischi derivanti dalla sua crescita e le condizioni del suo sviluppo nell'ambito delle politiche sociali.

Le forme attuali di regolazione dei rapporti esistenti tra istituzioni pubbliche ed organizzazioni *non profit* sono stati esplorati, invece, da COSTANZO RANCI e ALESSANDRA VANOLI nel volume *Beni pubblici e virtù private: il terzo settore nelle politiche di welfare*, pubblicato nel 1994 dalla Fondazione Adriano Olivetti. Gli ambiti presi in considerazione sono quelli tradizionalmente inclusi nelle politiche del *welfare*: l'assistenza sociale, la sanità, l'educazione, la formazione professionale e la politica ambientale. Il Comitato regionale notarile lombardo ha organizzato nel 1992 una giornata di studio sul terzo settore i cui interventi sono riuniti nel volume *Gli enti "non profit": nuove figure e nuove problematiche* (Giuffrè, Milano, 1993). Segnaliamo in particolar modo il contributo di PAOLO DE CARLI intitolato